

COMUNE Sempre meno le risorse. Incontro con Fassino I sindaci chiedono aiuto

I sindaci hanno incontrato Piero Fassino, primo cittadino di Torino e presidente dell'Associazione nazionale Comuni italiani (Anci), per avanzare alcune richieste. Al tavolo, tenutosi nel capoluogo regionale martedì 13 ottobre, erano presenti rappresentanti del Novarese e del Cuneese, oltre al presidente piemontese Ance Andrea Ballaré. Per la nostra città c'erano il sindaco Claudio Cussa e l'assessore Marco Paonne.

Le lamentele dei Comuni sono le stesse da anni: per contenere la spesa pubblica, possono spendere sempre meno; inoltre, ricevono pochi trasferimenti da Roma e il gettito delle tasse comunali si è progressivamente abbassato. E con l'annunciata cancellazione della Tasi sulla prima casa e dell'Imu agricola (così ha promesso il premier Matteo Renzi), le casse municipali subiranno un ulteriore colpo. Il che potrebbe voler dire meno servizi ai cittadini e sempre meno investimenti in opere pubbliche. Pertanto, i sindaci chiedono un allentamento del "Patto di stabilità" (la legge molto restrittiva che mette un freno alla spesa pubblica) ed un'effettiva autonomia finanziaria e gestionale (spesso i Comuni non possono spendere, anche se avrebbero i soldi).



La riunione di Torino. In alto a sinistra, il sindaco Claudio Cussa e l'assessore Marco Paonne

Fassino, sindaco pure lui, ha compreso le istanze: «Sono le stesse che rivendica l'Ance - ha sottolineato - al governo chiediamo di affrontare queste tematiche nella prossima Legge di stabilità (la Finanziaria, ndr). Già abbiamo ottenuto degli impegni». Tra questi: la copertura finanziaria integrale delle somme introitate dai Comuni nel 2014 con la Tasi (prima casa) e l'Imu agricola, che saranno cancellate; l'esclusione degli avanzi di amministrazione dai vincoli imposti dal Patto di stabilità; fondi per emergenze abitative, contrasto alla povertà e per i soggetti non autosufficienti; la rivisitazione dei tagli alle Province ed alle Città Metropolita-

ne. I sindaci hanno infine ribadito la necessità di politiche go-

vernative che premiano i Comuni che hanno i conti in regola. ●

«Si» alla Consulta del Saviglianese

All'unanimità, il Consiglio comunale del 12 ottobre ha votato a favore dell'istituzione della Consulta dei sindaci del Saviglianese, che comprenderà Caramagna, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Marene, Monasterolo, Murello, Racconigi, Ruffia, Villafalletto, Vottignasco, Villanova Solaro e Savigliano, che sarà Comune capofila. La sala consiliare di corso Roma sarà la sede delle riunioni, il presidente il sindaco della nostra città, Claudio Cussa. Il passo successivo sarà la votazione dello stesso protocollo anche negli altri Comuni. Obiettivo di questo organismo sarà la programmazione condivisa su tanti temi: sviluppo del territorio, tutela dell'ambiente, valorizzazione delle risorse storiche, culturali, agricole ed artigianali. I sindaci coinvolti potranno discutere su servizi associati. Il sindaco Cussa ha commentato: «Con questo voto, istituzionalizziamo ciò che già facciamo. L'intenzione è quella di fare sempre più rete. Da soli non si va da nessuna parte».